



La Marca Nord

Vittorio Veneto - La città dolce di pace



L'Ottocentesca Piazza del Popolo al centro di Viale della Vittoria collega i due antichi borghi di Ceneda e Serravalle uniti nel 1866 a formare la città di Vittorio Veneto.

Dalla parte di **Ceneda** ci soffermiamo nell'ariosa Piazza Giovanni Paolo I con la **Cattedrale** del XVIII sec., il **Seminario Vescovile** con il Museo diocesano d'arte sacra e la **Loggia del Cenedese** attribuita al Sansovino (XVI sec.), sede del Museo della Battaglia. Volendo raggiungere il **Castello di S. Martino** forse già di origini romane, sede del Vescovo - conte dal X sec., si deve salire la ripida via Brevia.

Prendiamo quindi le vie Cosmo e Lioni, con palazzetti cinque - seicenteschi, superiamo Piazza S. Francesco e at-traverso via Diaz giungiamo alla Chiesa di **S. Maria del Meschio** con la bellissima "Annunciazione" di Andrea Previtali.



Tornati in Piazza S. Francesco, ci immettiamo attraverso via Garibaldi e via Manin sull'ampio e alberato Viale della Vittoria affiancato da dimore ottocentesche fino a **Serravalle**.

Superata la Torre dell'Orologio sul luogo dell'antica porta, si entra in **Piazza Tiziano** con la Chiesa di S. Lorenzo (sec.XV) e si prosegue in via Martiri della Libertà attraverso una successione di palazzi signorili sorti in varie epoche, fino a **Piazza Flaminio**.

Tutta lastricata in pietra d'Istria, si caratterizza per la **Loggia Serravallese** sorta nel XIII sec. e ricostruita nel 1462 con l'intera facciata decorata

da affreschi, iscrizioni e stemmi ed una torre romanica, che accoglie il Museo del Cenedese. Oltre il Meschio, che ingentilisce questa parte della città dall'aspetto rigoroso di centro subalpino, il **Duomo di S. Maria Nicola** del 1756 conserva una pala del Tiziano.